

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

E

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Toscana

In ossequio alla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge del 27 maggio 1991 n. 176 e in particolare al principio dell'interesse superiore del minore di cui al suo art. 3;

In considerazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 286/1998 (c.d. TU sull'immigrazione), nel decreto legislativo n. 142/2015, nel decreto legislativo n. 251/2007, nel decreto legislativo n. 25/2008, così come nel codice civile, specialmente nel libro I, titolo IX (Omissis);

Considerando le "Linee guida per una giustizia a misura di minore" adottate dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa il 17 novembre 2010 (Omissis);

Ritenendo che il principio del superiore interesse del minore si traduca nella nomina tempestiva del tutore, da parte dell'autorità giudiziaria;

Considerando l'art. 3 della legge 4 maggio 1983, n. 184;

Considerato l'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 rubricato "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ai sensi del quale, la selezione e la formazione degli aspiranti tutori volontari è di competenza dei garanti regionali e delle province autonome per l'infanzia e l'adolescenza e, nelle regioni in cui non siano stati nominati, temporaneamente di competenza dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (di seguito "Autorità garante");

Considerato che all'entrata in vigore della legge n. 47/2017 non era stato nominato – tra gli altri - il garante della regione Toscana;

Preso atto delle "Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari" predisposte dall'Autorità garante;

Preso atto che, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 47/2017, il 19 giugno 2017 l'Autorità garante e il Tribunali per i minorenni di Firenze hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa che definisce i compiti delle parti nella selezione e formazione dei tutori volontari e nella istituzione e tenuta degli appositi elenchi;

Considerato che il 12 luglio 2017 l'Autorità garante ha pubblicato "L'Avviso pubblico per la selezione di soggetti idonei a svolgere la funzione di tutori legali di minori stranieri non accompagnati a titolo volontario e gratuito in Abruzzo, Molise, Sardegna, Toscana, Valle D'Aosta" (di seguito "Avviso pubblico");

Considerato che, al fine di adempiere ai compiti previsti dalla legge, l'Autorità garante e lo European Asylum Support Office (EASO) hanno siglato il 20 luglio 2017 un piano di supporto ad hoc che è stato recepito all'interno del Piano operativo 2018 ai sensi del quale EASO si è impegnato per il 2017 a supportare l'Autorità garante nelle attività di promozione e sensibilizzazione, selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari nelle regioni prive del garante regionale;

Considerato che, il 15 dicembre 2017 l'Autorità garante e l'EASO hanno sottoscritto il Piano operativo, mediante il quale EASO si è impegnato per il 2018 a supportare l'Autorità garante nelle attività di selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari nelle regioni prive del garante regionale;

Considerato che, il 19 dicembre 2018 l'Autorità garante e l'EASO hanno sottoscritto un ulteriore Operating Plan ai sensi del quale EASO si impegna, per il 2019, a supportare l'Autorità garante nell'attività di sviluppo delle capacità dei tutori volontari attraverso la messa in atto di una piattaforma e – learning;

Considerato che, il numero di aspiranti tutori volontari selezionati dall'Autorità Garante e non ancora adeguatamente formati rende necessaria ed indispensabile un'ulteriore attività formativa, EASO, mediante la clausola di flessibilità ha acconsentito a supportare per il 2019 l'Autorità garante nell'organizzazione di un corso di formazione nelle regioni prive di garante regionale;

Preso atto delle "Linee guida sul trasferimento delle funzioni attinenti la promozione, la selezione e la formazione dei tutori volontari ai garanti regionali" pubblicate dall'Autorità garante il 6 novembre 2017;

Preso atto che in occasione della seduta del Consiglio regionale del 2 maggio 2019, la dott.ssa Camilla Bianchi è stata nominata Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della regione Toscana;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto dell'intesa

Il presente accordo è finalizzato a stabilire la disciplina transitoria di svolgimento della competenza sussidiaria dell'Autorità garante, i termini di vigenza dell'Avviso pubblico predisposto dall'Autorità garante nella regione Toscana, i rapporti tra l'Autorità garante e il garante regionale in materia di selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati.

Art. 2

Vigenza dell'Avviso pubblico nella regione Toscana

In considerazione della recente nomina del Garante regionale, fino al 31 ottobre 2019 l'attività di selezione e formazione dei tutori volontari, con gli adempimenti propedeutici e gli incumbenti connessi e consequenziali, continueranno ad essere svolti dall'Autorità garante, in accordo con il Garante regionale, che provvederà ad aggiornare il Garante regionale. Rimane vigente per la regione Toscana l'Avviso pubblico predisposto dall'Autorità garante. Le domande degli aspiranti tutori residenti e/o domiciliati in Toscana

devono essere inoltrate secondo le modalità previste nel predetto Avviso e sono trattate e valutate sulla base dei criteri in esso indicati.

Art. 3

Impegno delle parti nelle attività afferenti la tutela volontaria

Il garante regionale è costantemente informato delle iniziative che l'Autorità intende intraprendere nella regione Toscana.

Art. 4

Organizzazione del corso di formazione

Dato atto che al 30 giugno 2019 è stato raggiunto un numero di domande ritenuto idoneo e sufficiente, il primo corso di formazione per gli aspiranti tutori del 2019 in Toscana viene organizzato dall'Autorità garante in collaborazione con EASO e in accordo con il garante regionale. Il termine non ha carattere perentorio e l'Autorità garante si riserva la possibilità di considerare ai fini della partecipazione al corso di formazione anche le domande pervenute successivamente.

Art. 5

Rapporti con il personale EASO

Nel determinare le azioni da intraprendere fino al 31 ottobre 2019 l'Autorità garante si coordina con il garante regionale in uno spirito di leale e reciproca collaborazione.

Il personale EASO risponde del proprio lavoro all'Autorità garante, in conformità con il contenuto dell'Operating Plan.

Art. 6

Gestione delle domande

A partire dal 31 ottobre 2019, le domande di aspiranti tutori volontari per la regione Toscana che perverranno all'ufficio dell'Autorità garante saranno trasmesse ai competenti uffici della Garante regionale. L'Autorità garante si impegna a dare idonea notizia sul proprio sito istituzionale.

Art. 7

Disposizioni transitorie sull'istruttoria delle domande

I fascicoli individuali degli aspiranti tutori che al 31 ottobre 2019 non avranno frequentato il corso di formazione saranno trasmessi al garante regionale; l'Autorità garante si impegna a dare comunicazione di tale trasmissione a tutti i soggetti interessati.

Art.8

Il presente protocollo può essere integrato o modificato in tutti i suoi aspetti, d'intesa Tra l'Autorità garante il Garante regionale

Art.9

Invarianza finanziaria

Dal presente atto non derivano oneri finanziari a carico delle Parti, né possono derivarne per il futuro.

Roma, 2 Settembre 2019

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

La Garante

Filomena Albano



la Garante per l'infanzia e l'adolescenza

della regione Toscana

Camilla Bianchi

